

I tre contendenti del Pd tracciano il profilo del primo cittadino

L'identikit del sindaco ideale

FOLLONICA - "Tanta pazienza" per Claudio Saragosa, "sensibilità politica e sociale" per Stefano Viviani e "capacità d'ascolto" per Francesco De Luca. Secondo il trio del Pd sono queste le caratteristiche indispensabili perché un primo cittadino sia in grado di governare una realtà come Follonica. "Qual è la carta vincente per amministrare una città?": è stata una delle domande rivolte ai tre candidati del Pd alle primarie di coalizione di centrosinistra durante il confronto di domenica nella sede di via Portogallo. "Vista la mia esperienza - ha detto il primo cittadino in carica, Claudio Saragosa - credo che la pazienza sia un aspetto fondamentale per gestire i processi controversi presenti all'interno della società. Accontentare tutti è quasi impossibile e una risposta concreta data a un cittadino di solito non ne soddisfa un altro: diventa così necessario trovare un equilibrio

tra i vari punti di vista. Ecco perché la pazienza è necessaria". Diversa è stata invece la risposta data dall'altro candidato, Stefano Viviani, che si è espresso attraverso un ironico "rimprovero" al sindaco in carica: "Spero vivamente - così ha affermato Viviani - che il ruolo di sindaco non si riduca alla sola pazienza: servono anche la sensibilità politica, la trasparenza, la stabilità emotiva e la capacità di organizzazione delle complessità. In più, un occhio di riguardo spetta alla comunicazione". Francesco De Luca, il più giovane tra i tre, punta invece sull'ascolto: "A parer mio - ha sottolineato il ventinovenne - il sindaco deve essere una sorta di interprete: deve saper leggere il linguaggio altrui. In più, un ingrediente che non può certo mancare è l'amore per la città che si governa".

M.C.